



Schirinzi Lucio Michele

Nasce a Casarano il 4 aprile del 1927 da Giuseppe, cavaliere di Vittorio Veneto, ed Eleonora Stefano.

Dopo gli anni del liceo classico, frequentato brillantemente a Galatina, intraprende gli studi universitari di medicina e chirurgia e consegue la laurea nel 1957 a Modena, cui segue l'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici della provincia di Lecce il 2 dicembre 1958, n° 3203.

Si sposa con Isotta Mattioli Bertacchini conosciuta durante gli studi universitari e da questa felice unione nascono quattro figli di cui: due medici, un avvocato ed un ragioniere.

I primi anni della sua carriera lo vedono vincitore del concorso per la condotta medica a Casarano, conseguita con l'intento di aiutare i malati e i bisognosi del suo paese che all'epoca erano tantissimi, esercitando contemporaneamente la funzione di "ufficiale sanitario".

In seguito alla riforma sanitaria n° 833 del 23 dicembre 1978, continuò la sua professione come medico di famiglia convenzionato con il servizio sanitario nazionale, ma considerò sempre la pratica medica come una missione al servizio della sua gente.

Tra i suoi impegni professionali si ricordano quelli di medico dell'A.C.L.I., dell'O.M.N.I., medico della casa circondariale e di alcuni ordini religiosi.

Parallelamente impegnato nel sociale e in politica fu nominato, dal ministro Gui nel 1968, presidente dell'Istituto commerciale e per geometri di Casarano e fu assessore alla sanità ed ai servizi sociali del comune dal 1981 al 1983.

Numerosi furono anche gli impegni culturali: più volte presidente del locale circolo cittadino "Degli Amici" e socio fondatore.

Uomo religiosissimo fu priore della più antica confraternita di Casarano dell'Immacolata per due mandati fino al 1997.

Il 2 giugno 1986 riceve dal Presidente della Repubblica, F. Cossiga, per i suoi meriti, l'onorificenza di cavaliere del lavoro.

Nel 1996 fu designato come "tutor" per la formazione specifica in medicina generale, mentre il 1997 fu l'anno che lo vide raggiungere la meritata pensione.

Il 2 febbraio 1999 un gravissimo incidente costa la vita al suo amato genero, sindaco di Casarano, il dottor William Ingrosso.

Le sue indiscusse qualità professionali, lo stimolarono sino a due mesi prima della sua scomparsa, avvenuta il 28 aprile del 2003, a partecipare ad un convegno d'aggiornamento medico, benché già molto malato e provato nel fisico da una gravissima forma tumorale.

Uomo e medico, dotato di straordinaria carica umana e di spirito di abnegazione, tale da suscitare nei suoi assistiti ed anche in coloro che lo conoscevano appena, un'immediata simpatia e rispetto. La sua disponibilità e l'amore per la medicina non hanno ancora cancellato il ricordo indelebile nella sua gente che l'ha sempre considerato, non solo il proprio medico di fiducia, ma un vero familiare, per antonomasia "il dottore Schirinzi".

Nel 2007 la città di Casarano ed il consiglio comunale, all'unanimità, dedicò alla sua memoria il "Regolamento di Igiene e Sanità locale".

Leda, Pinuccia, Rossella ed Attilio Schirinzi